

INFO SENIOR



Commissione europea

Bollettino informativo bimestrale della DG HR

NOVEMBRE - DICEMBRE 2014 #4

Per qualsiasi domanda che non riguardi l'RCAM, i pensionati che fanno capo a un'istituzione diversa dalla Commissione devono rivolgersi alla propria istituzione.

RCAM: ricevute sanitarie in Belgio



In Belgio, dal gennaio 2015 occorrerà la ricevuta sanitaria per **il rimborso delle spese mediche**. Queste vengono rimborsate sulla base di documenti giustificativi che devono essere conformi alla legislazione vigente nel paese in cui viene effettuata la prestazione. In occasione di una consultazione presso medici, dentisti, chinesiterapisti o altri prestatori di assistenza sanitaria registrati presso l'ente mutualistico (INAMI), viene consegnata al paziente una ricevuta di colore verde, bianco, arancione o blu. Se finora il medico o prestatore di assistenza sanitaria non rilasciava necessariamente tale documento, il paziente avrà d'ora in poi il diritto di esigerlo, poiché esso dovrà obbligatoriamente corredare tutte le domande di rimborso dal 1° gennaio 2015. Quest'obbligo è stato avallato dall'INAMI (Istituto nazionale di assicurazione malattia-invalidità), l'ente ufficiale belga incaricato di sorvegliare la corretta applicazione delle regole nel settore.

La misura non crea difficoltà ai medici curanti, poiché tutti i medici o altri prestatori di assistenza sanitaria idonei all'esercizio della loro professione dispongono di un libretto di ricevute sanitarie e sono già stati informati delle nuove disposizioni dai nostri servizi. La ricevuta sanitaria compilata, sulla quale dovrà figurare in particolare l'importo pagato, tutelerà maggiormente i beneficiari dell'RCAM dall'applicazione da parte di alcuni medici di onorari superiori a quelli fissati per il rimborso. Tale pratica diventerà obbligatoria solo a decorrere dal 1° gennaio 2015

i [RCAM ONLINE](#)

i [PMO CONTACT ONLINE](#)

i [TEL. PMO CONTACT: +32 \(2\) 29 97777 \(DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30\).](#)

RCAM: consigli utili



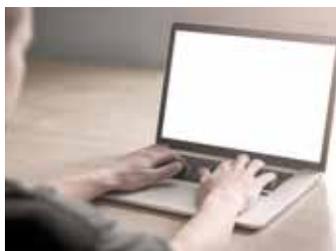
- Non inviare mai **domande di rimborso** CON le **richieste di autorizzazione preventiva/preventivi di spese dentistiche/malattia grave/impegnativa**/lettere o **documentazione comprovante i redditi del coniuge**.
- Non spillare i documenti giustificativi ma utilizzare graffette.
- Poiché l'autorizzazione preventiva dà diritto al rimborso del trattamento, è sempre necessario attendere la decisione in merito a una domanda di autorizzazione preventiva prima di chiedere il rimborso delle spese mediche. È possibile avviare il trattamento prima che la decisione venga comunicata, ma senza alcuna garanzia circa l'importo rimborsato o il rimborso stesso.

i [RCAM ONLINE](#)

i [PMO CONTACT ONLINE](#)

i [TEL. PMO CONTACT: +32 \(2\) 29 97777 \(DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30\).](#)

Uso di RCAM online



Ci congratuliamo con coloro che possiedono un computer e utilizzano **RCAM online** e li invitiamo a continuare così e a promuovere tale pratica presso altri colleghi in pensione. Se tuttavia, per qualsiasi motivo, l'assicurato non può o non può più utilizzare l'applicazione, può tranquillamente tornare al **sistema manuale** (invio dei documenti in formato cartaceo) anche se ha utilizzato RCAM online in precedenza. Il computo, invece, sarà inviato in formato cartaceo a prescindere dalla forma (manuale o elettronica) della domanda di rimborso.

Quante paia di occhiali?



Il **rimborso degli occhiali** è limitato a due paia complete, ogni 2 anni, comprendenti la montatura e le lenti correttive, quali che siano le loro caratteristiche:

- un paio di occhiali con lenti unifocali per visione da vicino e un paio con lenti unifocali per visione da lontano;
- un paio di occhiali con lenti multifocali o progressive e, se del caso, un paio di occhiali per visione da vicino o da lontano.

L'RCAM non rimborsa:

- gli occhiali con lenti non correttive;
- gli occhiali da sole.

Tranne in caso di variazione di diottria o di asse pari almeno a 0,50 attestata da un oftalmologo, i tempi di rinnovo sono fissati a un anno fino a 18 anni di età e a due anni per le persone di età superiore a 18 anni.

Ai fini del rimborso, la fattura originale deve precisare: il genere di visione (da lontano, da vicino, multifocale), le caratteristiche delle lenti (potenza di ciascuna lente correttiva e diottria), il prezzo delle lenti e il prezzo della montatura specificato separatamente.

Il tasso di rimborso delle montature è fissato all'85%, con un massimale di 120 euro.

Per le lenti unifocali:

- 110 euro a lente fino a 4 diottrie
- 140 euro a lente da 4,25 a 6 diottrie comprese
- 180 euro a lente da 6,25 a 8 diottrie comprese
- 300 euro a lente oltre 8,25 diottrie

Per le lenti multifocali o progressive: 350 euro a lente.

Le spese di esame dell'ottico optometrista, in assenza di prescrizione o di esame da parte di un oftalmologo, sono rimborsate all'85% con un massimale corrispondente alla consultazione o alla visita di un medico generalista. Le spese relative ai vari esami di centratura o di misurazione tramite apparecchiature elettroniche, effettuate da un ottico o da un optometrista, sono comprese nel massimale per le lenti. In caso di perdita o di danneggiamento della montatura o delle lenti prima della scadenza del termine di rinnovo, le spese di riparazione o sostituzione sono rimborsate a concorrenza del massimale di cui sopra non ancora utilizzato entro il termine.

i RCAM ONLINE

i PMO CONTACT ONLINE

i TEL. PMO CONTACT: +32 (2) 29 97777 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30).

Diagnosi precoce "amianto": promemoria



L'**amianto**, noto anche come asbesto, è stato la causa dell'evacuazione dell'edificio Berlaymont nel 1992. Il Berlaymont, tuttavia, non è l'unico edificio interessato. L'amianto è stato utilizzato in larga misura per isolare condotti e tubature, nei freni degli ascensori e in numerose altre applicazioni. Durante i lavori di perforazione o di smantellamento, le fibre vengono rilasciate nell'aria e possono causare, anche dopo molti anni, malattie mortali.

Il rischio di esposizione è maggiore per le persone entrate in servizio presso la Commissione prima del 1992 e soprattutto per coloro che hanno lavorato all'interno del Berlaymont a Bruxelles. A Lussemburgo, dal 2005 vengono regolarmente effettuate misurazioni delle fibre di amianto presenti nell'aria in ogni parte dell'**edificio Jean Monnet**. Da tali misurazioni risulta che l'aria non contiene fibre di amianto, fatta eccezione per due casi isolati. Si può quindi concludere che non vi è alcun pericolo imminente per la salute e la sicurezza del personale. La Commissione ha ritenuto tuttavia che, a causa della presenza di amianto nei materiali edili, non fosse possibile garantire l'assenza di rischi per la salute e la sicurezza delle persone presenti. Nel luglio scorso essa ha pertanto deciso, a titolo precauzionale, di trasferire i servizi situati nell'edificio Jean Monnet.

Si rammenta che gli ex funzionari che ritengono di essere stati esposti all'amianto possono richiedere un esame medico. Ciò riguarda in particolare gli ex funzionari che hanno lavorato a Bruxelles nell'edificio Berlaymont prima del 1992 o a Lussemburgo nell'edificio Jean Monnet. Questo bilancio permette di individuare un'eventuale malattia legata all'asbesto. L'esame, che non è obbligatorio, può essere effettuato presso la Commissione a spese del servizio medico. Se il beneficiario preferisce farlo eseguire altrove, verrà rimborsato successivamente. Non sono rimborsate le spese di viaggio o spese connesse. Qualora i test diagnostici risultassero positivi, è possibile presentare al PMO una domanda di riconoscimento di **malattia professionale**.

Il riconoscimento di malattia grave e di malattia professionale viene gestito dal PMO sulla base della presentazione di un fascicolo completo.

Gran parte di queste informazioni è già stata inviata ai pensionati nel febbraio 2014 attraverso l'**informazione amministrativa 07/2014** del 6.2.2014. A titolo di riferimento, vi figurano i seguenti documenti:

- un **vademecum** che descrive i diversi aspetti del check-up medico e la procedura da seguire
- una **serie di domande frequenti** (FAQ), con relative risposte, nonché gli estremi dei servizi competenti.

i **SERVIZIO MEDICO DI BRUXELLES: + 32 (0)2 292 03 00**

HR-BXL-HEALTH-ADVICE@EC.EUROPA.EU

i **SERVIZIO MEDICO DI LUSSEMBURGO (ANCHE PER KARLSRUHE, GEEL E PETTEN): +35 (0)2 4301 2588 / +35 (0)2 4301 32589**

HR-LUX-SERV-MEDICAL@EC.EUROPA.EU

i **SERVIZIO MEDICO DI ISPRA (ANCHE PER ISPRA E SIVIGLIA): +39 (0)332 789965**

JRC-MEDICAL-SERVICE@EC.EUROPA.EU

i **PMO – INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI: PMO-3-AMP, SC-27 03/49, B-1049 BRUXELLES - +32 (0)2 29 97777**

PMO CONTACT ONLINE

Malattia grave e malattia professionale



Qual è la differenza tra **malattia grave** e **malattia professionale**?

La malattia grave è definita dall'associazione dei 4 criteri seguenti: prognosi infausta, evoluzione cronica, necessità di provvedimenti diagnostici o terapeutici pesanti e presenza o rischio di menomazione grave.

La malattia professionale è una patologia contratta nell'ambito dell'attività lavorativa presso (gli edifici del)le istituzioni europee. Per malattie professionali si intendono le malattie indicate nell'elenco delle malattie professionali allegato alla **raccomandazione della Commissione** del 19 settembre 2003 e nei suoi eventuali aggiornamenti, nella misura in cui l'assicurato sia stato esposto, durante la sua attività professionale presso le istituzioni europee, al rischio di contrarre le predette malattie. Si considera parimenti malattia professionale qualsiasi malattia o aggravamento di malattia preesistente, che non figurì nell'elenco di cui sopra, quando sia sufficientemente provato che la malattia ha avuto origine nell'esercizio o in occasione dell'esercizio delle funzioni per conto delle istituzioni.

In entrambi i casi, il riconoscimento è limitato nel tempo. Le spese sostenute per una malattia riconosciuta come grave o per una malattia professionale sono rimborsate a un tasso più elevato.

i PMO CONTACT ONLINE

i TEL. PMO CONTACT: +32 (2) 29 97777 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30).

Sedia a rotelle: acquisto, noleggio, riparazione



Per quanto riguarda l'acquisto di una sedia a rotelle, occorre presentare una prescrizione medica, nonché una **domanda di autorizzazione preventiva** (quest'ultima è valida 5 anni). Il tasso di rimborso di una sedia a rotelle è dell'85%, con un massimale di 650 euro.

In caso di noleggio di durata inferiore a 3 mesi, è sufficiente presentare una prescrizione medica per ottenere il rimborso, il cui tasso è dell'85%. Se invece la durata del noleggio è pari o superiore a 3 mesi, oltre alla prescrizione medica occorre presentare una domanda di autorizzazione preventiva. Il rimborso è fissato all'85%, con un massimale di 650 euro.

Se la domanda di rimborso riguarda la riparazione di una sedia a rotelle, dev'essere richiesta un'autorizzazione preventiva. Il rimborso finale sarà effettuato al tasso dell'85%.

If the request for reimbursement relates to repair of a wheelchair, prior authorisation is required. The reimbursement rate is 85 %.

i RCAM ONLINE

i PMO CONTACT ONLINE

i TEL. PMO CONTACT: +32 (2) 29 97777 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30).

Materiale medico



L'elenco di apparecchi ortopedici, fasciature ed altri ausili medici rimborsati all'85%, o al 100% in caso di malattia grave riconosciuta, è pubblicato su **My IntraComm**. Esso precisa in particolare se occorrono una prescrizione medica e un'autorizzazione preventiva, il tasso di rimborso, l'importo massimo rimborsabile e l'eventuale termine per il rinnovo del materiale.

i PMO CONTACT ONLINE

i TEL. PMO CONTACT: +32 (2) 29 97777 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30).

Archivi storici della Commissione



Gli archivi storici dell'UE sono accessibili al pubblico trent'anni dopo la loro creazione a norma delle disposizioni del **Regolamento n. 1700/2003** che modifica il regolamento n. 354/83. Ogni istituzione dell'UE dispone dei **propri archivi**. I servizi incaricati degli **archivi storici della Commissione**, istituiti all'inizio degli anni '80, sono responsabili della gestione dei depositi centrali e del trattamento dei fascicoli ivi trasferiti dai servizi della Commissione. Essi fungono quindi da archivi intermedi per i servizi della Commissione e contribuiscono a garantire l'accesso al pubblico degli archivi storici della Commissione secondo la regola dei 30 anni. Dopo la loro apertura al pubblico, gli archivi sono depositati presso l'Istituto uni-

versitario europeo di Firenze, dove vengono messi a disposizione per la consultazione. Numerose istituzioni e numerosi organi dell'UE hanno introdotto altresì norme che consentono al pubblico di richiedere l'accesso a documenti che risalgono a meno di 30 anni, non ancora accessibili al pubblico.

Gli **archivi storici dell'UE (ASUE)**, situati a Firenze, sono un centro di ricerca specializzato nella conservazione dei documenti d'archivio e nello studio della storia dell'integrazione europea. Essi riuniscono il patrimonio archivistico ufficiale delle istituzioni dell'UE e oltre 150 depositi di archivi privati di eminenti personalità europee, movimenti e associazioni, nonché una ricca collezione di documenti provenienti da archivi nazionali e dai ministeri degli Affari esteri. Contengono in particolare una sezione "**Storia orale**" che riunisce quasi 600 interviste di testimoni dell'integrazione europea.

Si rammenta che anche dopo la cessazione dal servizio il funzionario ha l'obbligo di astenersi dalla divulgazione non autorizzata di informazioni di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni, a meno che tali informazioni non siano già state rese pubbliche o accessibili al pubblico.

Un ex funzionario in possesso di questo tipo di informazioni è tenuto a depositarle presso gli **archivi storici della sua istituzione d'appartenenza**. Se desidera depositare documenti personali, può rivolgersi agli archivi storici di Firenze.

i **ARCHIVI STORICI DELLA COMMISSIONE: TEL.: +32 (0)2 299 99 66**

📧 OIB-ARCHIS-BASE@EC.EUROPA.EU

i **ARCHIVI STORICI DELL'UE (ASUE): VILLA SALVIATI, VIA BOLOGNESE, 156, I-50139 FIRENZE.TEL.:**
+39 055 4685 661.

📧 ARCHIV@EUI.EU

Solidarietà nei confronti degli ex colleghi



Purtroppo, le difficoltà personali o materiali non risparmiano nessuno. Alcuni dei nostri ex colleghi possono sentirsi isolati, essere colpiti da una disabilità o da una malattia grave, attraversare una situazione familiare difficile e aver bisogno di assistenza. Talvolta, quando la situazione si è fatta critica, non hanno neppure più il coraggio di cercare aiuto. Chiunque fosse a conoscenza di una situazione del genere riguardante un ex collega o ne fosse testimone, è pregato di segnalarla ai **servizi sociali**, che contatteranno la persona in questione e le proporranno assistenza.

i **SERVIZIO SOCIALE BRUXELLES + 32 (0)2 295 90 98**

i **SERVIZIO SOCIALE LUSSEMBURGO + 352 4301 33948**

i **SERVIZIO SOCIALE ISPRA + 39 0332 78 59 10**

I pensionati di un'istituzione diversa dalla Commissione devono contattare il **servizio sociale della propria istituzione**.

Diritto alla libertà di espressione



Lo statuto garantisce il diritto alla libertà di espressione "nel rispetto dell'obbligo di lealtà e imparzialità" (**articolo 17 bis, paragrafo 1**). Ogni ex membro del personale ha il diritto, in quanto tale, di pubblicare o di far pubblicare, da solo o in collaborazione, un testo quale un articolo o un'opera riguardante qualsiasi argomento di suo interesse, comprese ad esempio questioni europee collegate o meno al vecchio lavoro. Ciò si applica altresì ai discorsi e a qualsiasi forma di comunicazione pubblica o privata, compresi i blog.

Va ricordato tuttavia che, anche dopo aver lasciato il servizio, i membri del personale sono tenuti a osservare i doveri di integrità e discrezione (**articolo 16** dello statuto). Quando lasciano la Commissione, essi firmano un modulo dichiarando di essere al corrente della permanenza dei propri obblighi nei confronti dell'istituzione (a norma degli **articoli 16, 17 e 19** dello statuto). In particolare, non devono divulgare informazioni di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni senza autorizzazione, a meno che tali informazioni non siano già state rese pubbliche o accessibili al pubblico. In tale contesto, agiscono sotto la propria responsabilità.

Se la pubblicazione o il discorso (compresa la fase di redazione/preparazione) possono essere assimilati ad un'attività esterna (ad esempio nell'ambito di un contratto con un editore o di un intervento orale nel corso di una conferenza pubblica) nei due anni successivi alla cessazione dal servizio, dev'essere richiesta l'autorizzazione preventiva alla Commissione conformemente all'articolo 16 dello statuto. Trascorsi due anni dal pensionamento, l'autorizzazione preventiva non è più necessaria.

In caso di dubbi è possibile contattare l'équipe "Ethique" della DG HR.

 **REFERENTE: HR-B1-ETHIQUE@EC.EUROPA.EU**

 **TEL. + 32 (0)2 29 53132/87837/84075**

Deporre in giudizio



A norma dell'**articolo 19** dello statuto, "Senza l'autorizzazione dell'autorità che ha il potere di nomina, il funzionario non può a nessun titolo deporre in giudizio su fatti di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle sue mansioni". Il funzionario è tenuto a osservare tale obbligo anche dopo la cessazione dal servizio. Pertanto, se è chiamato a deporre in giudizio nell'ambito di un procedimento avente attinenza con il lavoro svolto presso la Commissione, l'ex funzionario deve prima chiedere l'autorizzazione all'autorità che ha il potere di nomina. Si osservi che anche se tale autorizzazione andasse negata per salvaguardare gli interessi dell'UE, la Commissione la concederebbe comunque

se tale rifiuto potesse comportare conseguenze penali per il funzionario interessato. Queste disposizioni non si applicano nell'ambito di una testimonianza dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE (compreso il Tribunale di primo grado o il Tribunale della funzione pubblica) o dinanzi alla commissione di disciplina di un'istituzione europea in un procedimento che riguardi un membro del personale in servizio o che abbia cessato il servizio.

 **REFERENTE: HR-B1-ETHIQUE@EC.EUROPA.EU**

 **TEL. + 32 (0)2 29 53132/87837/84075**

Immatricolazione auto e tasse



Soggiorni temporanei

Il pensionato che mantenga la residenza nel proprio Stato membro e soggiorni per meno di 6 mesi in un altro paese dell'UE non deve immatricolare l'auto né pagare le relative tasse in quest'ultimo. Il veicolo resta immatricolato nel paese di residenza. Qualora soggiorni in un altro paese dell'UE per meno di 6 mesi senza immatricolare l'auto, non può prestarla né noleggiarla a un residente di tale paese, che potrà tuttavia guidarla in sua presenza. Può comunque prestarla ai suoi familiari o agli amici che

vengono a trovarlo, a condizione che non risiedano nel paese ospitante. Se soggiorna in un altro paese per più di sei mesi, dovrebbe trasferirvi la residenza ed è tenuto a immatricolarvi l'auto.

Soggiorni superiori a sei mesi

Se il pensionato si trasferisce in un altro paese dell'UE insieme alla propria auto, deve immatricolarla e pagare le relative tasse locali. L'auto deve essere immatricolata entro sei mesi. Prima di trasferirsi, il pensionato deve verificare presso le autorità del paese di destinazione se tale periodo inizi dal momento in cui lascia il suo paese d'origine o dal momento in cui arriva nel nuovo paese di residenza e informarsi altresì sui documenti giustificativi necessari. In alcuni Stati membri, il termine per la reimmatricolazione è inferiore a sei mesi dal trasferimento della residenza. Prima di trasferirsi in un altro paese, è opportuno verificare presso le autorità locali se applichino termini più brevi. In alcuni paesi è possibile beneficiare di un'esenzione fiscale sull'immatricolazione dell'auto al momento del trasferimento, a patto di rispettare le condizioni e le scadenze applicabili. Prima di trasferirsi in un nuovo paese è opportuno contattare le autorità nazionali.

IVA sui veicoli acquistati all'estero



Autoveicoli nuovi

Il pensionato che acquisti un'automobile nuova in un altro paese dell'UE per utilizzarla nel proprio paese di residenza non deve pagare l'IVA nel paese in cui l'ha acquistata ma nel paese in cui l'auto viene immatricolata. Per "veicolo nuovo" s'intende un veicolo che abbia meno di sei mesi o un chilometraggio inferiore a 6 000 km.

Autoveicoli usati

Un'automobile usata acquistata da un privato non è soggetta all'IVA né nel paese d'acquisto né nel paese di residenza dell'acquirente. Se il venditore è un concessionario, dev'essere pagato l'importo dell'IVA applicabile nel paese d'acquisto ma non nel paese di residenza. Una "autovettura usata" deve avere più di sei mesi e un chilometraggio superiore a 6 000 km. A prescindere dal paese d'acquisto, devono essere pagate le spese di immatricolazione nel paese di residenza.

Salvo alcune eccezioni, l'IVA non dev'essere pagata due volte per il medesimo acquisto.

My IntraComm, the Commission's intranet



Chi può accedere a **My IntraComm** ?

Il titolare di una pensione comunitaria (pensionati di tutte le istituzioni) ha il diritto di chiedere un codice di accesso a My IntraComm. Quest'ultimo sarà composto di un login e di una password (parola d'ordine) personali. Una volta che la richiesta di codice di accesso è stata registrata dai nostri servizi (ciò è unicamente possibile dopo il pensionamento), viene inviata a casa per posta una lettera contenente i codici.

i PER RICHIEDERE UN CODICE D'ACCESSO A MY INTRACOMM RIVOLGERSI A:

📧 HR-INTRACOMM-CODE-PENSIONNES@EC.EUROPA.EU

Criteria di accesso

Insieme al codice di accesso viene inviata altresì una dichiarazione individuale riguardante l'accettazione delle condizioni di accesso all'Intranet della Commissione. Vengono rammentati in particolare i principi seguenti.

- Deontologia:

- l'accesso a My IntraComm viene concesso al richiedente in quanto titolare di una pensione delle istituzioni;
- occorre rispettare i diritti di proprietà individuali e, in particolare, non utilizzare la connessione all'Intranet della Commissione per riprodurre informazioni protette da un diritto d'autore o da una licenza di proprietà;
- è vietato utilizzare l'accesso all'Intranet della Commissione a scopo di lucro o commerciale o per attività illecite.

- Sicurezza:

- per accedere all'Intranet della Commissione si deve utilizzare il proprio codice d'identificazione personale (login e password) e mai il codice identificativo di un'altra persona. La propria password non deve mai essere comunicata a terzi. Non dev'essere resa nota alcuna informazione che potrebbe facilitare tentativi di accesso alla rete o ai server interni della Commissione.

A quali informazioni è consentito accedere ?

È consentito l'accesso a tutte le informazioni che riguardano direttamente il titolare. Inoltre, per facilitare la ricerca delle informazioni, è stato messo appositamente a punto il **portale "pensionati"**, che viene aggiornato settimanalmente e contiene la rubrica "News" con le notizie più recenti.

Che cosa fare se i codici di accesso sono andati persi o non funzionano più ?

Inviare una e-mail con i propri estremi a: HR-INTRACOMM-CODE-PENSIONNES@ec.europa.eu

Elenco dei pensionamenti e in memoriam



Sul portale "pensionati" di My IntraComm figura ogni mese l'**elenco** degli ex colleghi della Commissione che vanno in pensione.

Vi figura altresì il sito "**In memoriam**", dove vengono pubblicati i nominativi dei colleghi della Commissione e del SEAE (Servizio europeo per l'azione esterna) deceduti in attività, nonché degli ex colleghi pensionati di tutte le istituzioni deceduti nel corso dell'anno, affinché continuino a vivere nel nostro ricordo.